

Notizie dall'interno

Dott. Ing. Massimiliano BRUNER

TRASPORTI SU ROTAIA

Trenitalia e Hitachi Rail Italy presentano Rock

Avviata la produzione dei nuovi treni Rock. Questo il nome scelto per il nuovo treno regionale a doppio piano che Hitachi Rail Italy sta realizzando per Trenitalia (Gruppo FS Italiane), di cui, presso lo stabilimento Hitachi Rail di Pistoia, è stato svelato il nuovo mock-up in scala 1:1 ed è stata avviata la realizzazione.

Presenti R. MAZZONCINI, Amministratore Delegato FS Italiane; T. ONESTI, Presidente Trenitalia; B. MORGANTE, Amministratore Delegato Trenitalia; M. MANFELLOTTO, CEO Hitachi Rail Italy.

L'accordo quadro siglato fra Hitachi Rail Italy e Trenitalia prevede possibilità di fornitura fino a 300 treni per un importo complessivo di circa 2,6 miliardi di euro. La flotta fa parte della nuova fornitura da 450 nuovi convogli per il trasporto regio-

nale, del valore complessivo di 4 miliardi di euro.

Composto da 5 carrozze, lungo 136 m e largo 2,8, il nuovo treno Rock (fig. 1), avrà una capacità complessiva di 656 passeggeri (il top di gamma del settore), e 4 carrelli motore che gli consentiranno di raggiungere una velocità di 160 km/h, con una accelerazione superiore a 1 m/sec².

Caratterizzato da casse in lega leggera, da motori di trazione distribuiti lungo l'intero convoglio e ampi spazi a disposizione dei passeggeri, consentirà prestazioni uniche sul mercato in termini di peso a passeggero, capacità di trasporto per unità di lunghezza, consumi a passeggero chilometro (-30% rispetto ai più recenti veicoli circolanti in Italia), e garantirà allestimenti interni e dotazioni diversificate in modo da rispondere alle varie esigenze espresse dalle Regioni committenti.

Dal look interamente made in Italy, il nuovo treno rappresenta un salto generazionale rispetto agli at-

tuali rotabili doppio piano in servizio in Italia, grazie all'innovazione tecnologica dei suoi componenti, all'ottimizzazione e alla collocazione dei componenti di trazione sull'"imperiale" (la parte superiore della cassa), così da rendere gli spazi interni completamente fruibili dai passeggeri, che otterranno il massimo del comfort anche grazie alle poltrone ergonomiche in eco-pelle (*Comunicato stampa HRI*, 20 gennaio 2017).

TRASPORTI URBANI

Metro: "Buongiorno Milano" e ATM anticipa l'orario di apertura delle metropolitane

La rete della metropolitana di Milano anticipa l'orario di apertura del mattino: dal 9 gennaio le partenze dei treni dai capolinea seguono un nuovo orario, tutti i giorni dal lunedì al sabato, per rispondere alle esigenze di mobilità dei cittadini, soprattutto lavoratori, nelle primissime ore del giorno.

Il provvedimento nasce a seguito delle molte richieste dei clienti, nell'ambito di un progetto condiviso con il Comune di Milano, e consente di ampliare l'offerta del servizio favorendo anche gli spostamenti delle persone che raggiungono Milano dall'hinterland e agevolando i flussi di interscambio tra i diversi mezzi di trasporto pubblico locale.

L'ampliamento dell'orario è reso possibile a seguito di una serie di verifiche e di azioni importanti sull'organizzazione dell'intera macchina dell'Azienda Trasporti Milanese, tra cui sono rientrate anche 20 assunzioni nell'ambito della direzione della metropolitana.

Sono stati affrontati e rivisti, con uno sforzo importante dal punto di vista gestionale e operativo in tempi brevi: i turni delle figure professionali coinvolte nell'esercizio - macchinisti, agenti di stazione, operai per la manutenzione dell'assistenza di linea, manutentori, assistenti alla clientela e controlleria; la sincronizzazione degli orari di servizio; la pro-



(Fonte: HRI)

Fig. 1 - Il mock-up di Rock il nuovo treno di Trenitalia fornito dal gruppo HRI.

grammazione delle manutenzioni. Il tutto, orchestrando le partenze dai capolinea in modo da far coincidere gli arrivi alle stazioni di interscambio in maniera più armonica ed efficace per i clienti. Il valore complessivo dell'operazione è di circa 6 milioni di euro su base annua.

Particolare importanza ha rivestito l'organizzazione dei processi di manutenzione che ogni notte iniziano quando le linee terminano il servizio. Anticipando l'orario di apertura delle linee al mattino si comprime ulteriormente il tempo a disposizione, che costringe quindi ad un superlavoro per garantire la massima sicurezza dei viaggiatori. Proprio per questo motivo saranno impiegati 15 operai in più.

Al via nei primi giorni di gennaio una campagna di informazione per i cittadini attraverso tutti i canali aziendali, fra cui anche l'emissione di un biglietto speciale (*Comunicato stampa ATM*, 3 gennaio 2017).

Nuovo CDA per Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici

Si è svolta l'Assemblea degli azionisti di Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici srl: FS Italiane, socio unico, ha nominato quindi il nuovo Consiglio di Amministrazione, composto da L. LENCI (Presidente), A. MENTASTI, M.R. GRADILONE, F. SERRA, M. GHILARDI.

Il nuovo consiglio della Società, riunitosi sotto la presidenza di L. LENCI, ha confermato A. MENTASTI amministratore delegato. L'Assemblea ha ringraziato il professor A. VIERO per l'impegno profuso sia come Commissario governativo sia come Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione nel corso della seduta ha deliberato di richiedere al Tribunale di Bari l'accesso alla procedura di concordato preventivo. La procedura è necessaria per l'attuazione nel quadro del piano di rilancio della Società, già avviato con il trasferimento della relativa partecipazione in capo a Ferrovie dello Stato Italiane ed è funzio-

nale per assicurare, anche attraverso il controllo dell'Autorità giudiziaria, le più ampie garanzie di trasparenza e parità di trattamento nella gestione dell'attività di impresa e nei rapporti con i creditori sociali nella fase di turnaround.

Attraverso il ricorso alla procedura di concordato preventivo, FSE intende arrivare alla predisposizione e all'omologazione in sede giudiziale di un piano industriale che consenta il conseguimento del riequilibrio patrimoniale della Società, nel rispetto della pertinente normativa nazionale ed europea. Tale piano implicherà la prosecuzione dell'attività aziendale e prevedrà il soddisfacimento dei creditori sociali sulla base di una proposta concordataria.

In pendenza della procedura sarà garantita la regolare prosecuzione e la sicurezza dei servizi di trasporto pubblico, la retribuzione del personale dipendente e la copertura degli oneri e delle spese di gestione correnti della Società. Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici srl, a fronte del dissesto finanziario che si è determinato, intende promuovere le azioni a tutela della Società e del servizio pubblico nei confronti di tutti coloro che sono stati causa dell'attuale dissesto (*Comunicato stampa Ferrovie del Sud Est*, 10 gennaio 2017).

INDUSTRIA

Osservatorio OICE: il 2016 si chiude in forte crescita

Il 2016 potrebbe essere l'anno della svolta, la crescita sul 2015 è decisa e con poche zone d'ombra, +31,5% in numero e +63,3% in valore, al netto del maxibando Consip per attività di supporto specialistico e assistenza tecnica con un valore complessivo di oltre 261 milioni di euro di dicembre 2015, ma anche considerandolo, il dato del valore messo in gara nel 2016 resterebbe ancora nel campo positivo +4,8%.

Anche le gare per servizi di sola progettazione sono in forte crescita: da gennaio a dicembre del 2016

+30,0% in numero e +45,6% in valore sul 2015. Dall'entrata in vigore del nuovo codice (da maggio a dicembre) tutto il mercato cresce in numero del 43,6% e in valore del 51,1% rispetto agli stessi mesi del 2015, al netto del maxibando di dicembre 2015, nello stesso periodo per i servizi di sola progettazione, il numero cresce del 36,2% e il valore del 50,0%.

“Gli ottimi dati del mese di dicembre hanno aperto la strada ad una fine d'anno molto positiva – ha dichiarato G. SCICOLONE, Presidente OICE – nei dodici mesi trascorsi si sta tornando ai valori che venivano messi in gara prima del 2007, prima della lunga crisi che speriamo di lasciarci alle spalle. Anche l'eccellente andamento delle gare di sola progettazione ci fa sperare in un buon 2017. Adesso è importante che questi buoni risultati siano consolidati nel prossimo decreto correttivo del codice dei contratti pubblici attraverso il rafforzamento del principio della centralità del progetto e del progettista, a partire da una maggiore certezza della disciplina sulle assicurazioni e sul calcolo dei corrispettivi. Ancora più importante, però – ha continuato il Presidente OICE – è il percorso che deve portare alla semplificazione della fase di gara e che, da anni, l'OICE sostiene debba passare per la messa in linea di tutte le banche dati che possono consentire in tempo reale il controllo di requisiti di ordine generale e speciale dei concorrenti.

Il Ministero delle Infrastrutture ha avviato un buon lavoro che va finalizzato con efficacia ed efficienza, così come occorre mettere a regime il sistema dei bandi-tipo e dei contratti-tipo, equilibrando il rapporto fra pubblico e privato. Infine occorre evitare che il nuovo sistema finisca per introdurre ulteriori e pesanti oneri per i progettisti, così come ha segnalato il Consiglio di Stato nel recente parere sul decreto in tema di livelli di progettazione. Su tutte queste materie – ha concluso G. SCICOLONE - l'OICE ha pronte le sue proposte sempre tese alla trasparenza, alla concorrenza e all'efficienza del sistema, affinché alla crescita della domanda pubblica di servizi di ingegneria e archi-

tettura corrisponda anche un progressivo innalzamento dell'innovazione dell'offerta, percorso di cui l'introduzione graduale dei processi BIM che stiamo seguendo e promuovendo, è parte fondamentale".

Tornando ai dati e secondo l'aggiornamento al 31 dicembre 2016 dell'osservatorio OICE/Informatel, le gare per servizi di ingegneria e architettura rilevate nel mese sono state 538 (di cui 85 sopra soglia), per un importo complessivo di 91,5 milioni di euro (74,7 sopra soglia).

Rispetto al mese di dicembre 2015, al netto del maxibando già citato, il numero delle gare cresce del 60,6% (+88,9% sopra soglia e +56,2% sotto soglia), e il loro valore cresce del 51,0% (+48,8% sopra soglia e +61,9% sotto soglia), se avessimo preso in considerazione anche il maxibando il valore sarebbe a -71,6%. Da segnalare tra le gare del mese quella della regione Sardegna da 32,2 milioni di euro per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica per l'attuazione del p.o. Sardegna 2014-2020, divisa in 4 lotti.

Nel mese di dicembre le gare di sola progettazione hanno avuto incrementi del 36,5% in numero e del 35,2% in valore, sempre rispetto a dicembre 2015. Molto positivo il confronto dei dodici mesi del 2016 e del 2015: da gennaio a dicembre 2016 sono state bandite 5.159 gare per un importo complessivo di 764,7 milioni di euro che, rispetto al 2015 al netto del maxibando di dicembre, crescono del 31,5% nel numero (+58,4% sopra soglia e +28,9% sotto soglia) e del 63,3% nel valore (+87,2% sopra soglia e +9,3% sotto soglia). Al lordo del maxibando il valore messo in gara nel 2016 cresce solo del 4,8%.

Dobbiamo registrare che sono sempre molto alti i ribassi con cui le gare vengono aggiudicate. In base ai dati raccolti fino a dicembre il ribasso medio sul prezzo a base d'asta per le gare indette nel 2015 è al 40,0%, le prime notizie che riguardano le gare pubblicate nel 2016 ci danno un ribasso che arriva al 40,7%.

Le gare italiane pubblicate sulla

gazzetta comunitaria sono passate dalle 351 unità del 2015, alle 556 dei dodici mesi appena trascorsi, con una crescita del 58,4%. Nell'insieme dei paesi dell'Unione Europea il numero dei bandi presenta, nello stesso periodo, una crescita dello 0,6%.

Nonostante questo l'incidenza del nostro Paese continua ad attestarsi su un modesto 2,7%, un dato di gran lunga inferiore rispetto a quello di paesi di paragonabile rilevanza economica: Francia 30,1%, Germania 21,3%, Polonia 7,8%, Gran Bretagna 5,5%.

Nel 2016 l'andamento delle gare miste, cioè di progettazione e costruzione insieme (appalti integrati, project financing, concessioni di realizzazione e gestione), è in crescita nel valore, 8.181,0 milioni di euro +59,7% rispetto al 2015, e in calo nel numero, 582 gare -54,8%. Gli appalti integrati (possibili con il nuovo codice degli appalti solo nei settori speciali) da soli mostrano, sempre rispetto al 2015, cali del 68,6% in numero e del 18,0% in valore (*Comunicato stampa OICE*, 17 gennaio 2017).

Ansaldo STS: lavori sulla AV/AC Milano-Genova, Terzo Valico dei Giovi

Il 28 dicembre 2016 il "Consorzio Saturno per la realizzazione di opere ferroviarie ad elevato contenuto tecnologico per il sistema ferroviario italiano ad alta velocità", di cui Ansaldo STS S.p.A. è consorziata, ha firmato con il General Contractor, Consorzio Collegamenti Integrati Veloci ("Cociv"), l'incarico per la realizzazione degli impianti tecnologici relativi al Progetto AV/AC (Alta Velocità e Alta Capacità) della linea Milano-Genova, Terzo Valico dei Giovi.

Lo scopo del lavoro di competenza di Ansaldo STS riguarda la fornitura dei sistemi tecnologici relativi agli impianti di segnalamento ferroviario, del sistema comando e controllo (SCCM/AV), di luce e trazione e quello per il monitoraggio della sicurezza in galleria.

L'importo complessivo delle opere affidate ad Ansaldo STS ammonta a 174,6 milioni di Euro.

Ansaldo STS è leader globale nel settore del segnalamento e dei sistemi integrati di trasporto sia per il traffico passeggeri (Railway/Mass Transit), che per il trasporto merci (Freight). Progetta e realizza sistemi e componenti di segnalamento, per la gestione e il controllo del traffico ferroviario e metropolitano. Disegna, sviluppa e pianifica il lavoro necessario per fornire la tecnologia più all'avanguardia dei sistemi ferroviari e metropolitani (*Comunicato stampa Ansaldo STS*, 11 gennaio 2017).

VARIE

Alstom Foundation e Caritas Italiana: un doposcuola per i giovani delle popolazioni terremotate

La Fondazione Alstom ha deciso di collaborare con Caritas Italiana sostenendo l'attivazione di un progetto, che aiuti i minori nel superamento del trauma del terremoto. Il terremoto che ha colpito l'Italia centrale, nei mesi scorsi, ha lasciato un vuoto profondo nelle popolazioni delle zone coinvolte dai drammatici eventi; il ritorno alla vita normale è difficile soprattutto per i bambini.

La Fondazione Alstom ha stanziato 20.000 euro a Caritas Italiana per la creazione di una struttura di animazione e doposcuola giovanile rivolta ai bambini e agli adolescenti di alcuni dei comuni colpiti. I ragazzi potranno frequentare, dal lunedì al venerdì per la durata dell'intero anno scolastico, corsi di natura didattica, culturale, artistica, sportiva e ludica con l'obiettivo di recuperare un rapporto sereno con la quotidianità.

L'iniziativa si colloca nell'ambito delle attività di CSR (Responsabilità Sociale di Impresa) della Fondazione a supporto delle comunità locali. La Fondazione Alstom dedica un fondo speciale per le comunità colpite da calamità naturali.

"Alstom è un attore globale nel settore dei trasporti e in tutto il mondo i dipendenti Alstom sono coinvol-

ti per sostenere le comunità locali. La Fondazione Alstom è l'espressione concreta di questa partecipazione, attraverso la segnalazione da parte dei dipendenti dei diversi siti di progetti meritevoli. Alstom Italia ha accolto con entusiasmo il progetto di Caritas Italiana per aiutare i giovani delle popolazioni coinvolte dal terremoto – ha dichiarato M. VIALE, amministratore delegato di Alstom Ferroviaria. “Oltre al contributo economico della Fondazione metteremo a disposizione i nostri esperti per far conoscere ai ragazzi delle scuole il mondo dei trasporti su rotaia”.

“Molti ragazzi, per il terremoto che ha colpito l'Italia centrale hanno subito non solo un trauma, ma hanno visto sconvolta la loro vita, sia per la perdita dei loro cari, sia per il crollo di luoghi simbolo della loro adolescenza. Si ritorna alla quotidianità proprio quando la comunità si prende cura di loro con la ripresa del percorso educativo e con l'avvio di progetti capaci di rinnovare la speranza. Così i ragazzi possono tornare a guardare al futuro con più fiducia e sentirsi protagonisti della rinascita dei territori colpiti. Caritas Italiana ringrazia pertanto Alstom per il contributo e la diocesi di Ascoli Piceno che ha progettato con tempestività e in sinergia con le realtà presenti sul territorio uno spazio educativo e formativo per bambini e adolescenti. L'iniziativa avrà la durata di tre anni” ha dichiarato don A. LA REGINA, responsabile emergenze nazionali di Caritas Italiana (*Comunicato stampa Alstom*, 13 gennaio 2017).

**In Biblioteca:
“Un treno per Matera”
di M. MASTRODONATO -
Edizioni dal Sud**

Il 9 agosto 1915 veniva aperta all'esercizio la ferrovia Bari-Matera, primo tronco della linea Bari-Atena Lucana (SA) della rete appulo-lucana delle Ferrovie Calabro Lucane realizzata dalla Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo.

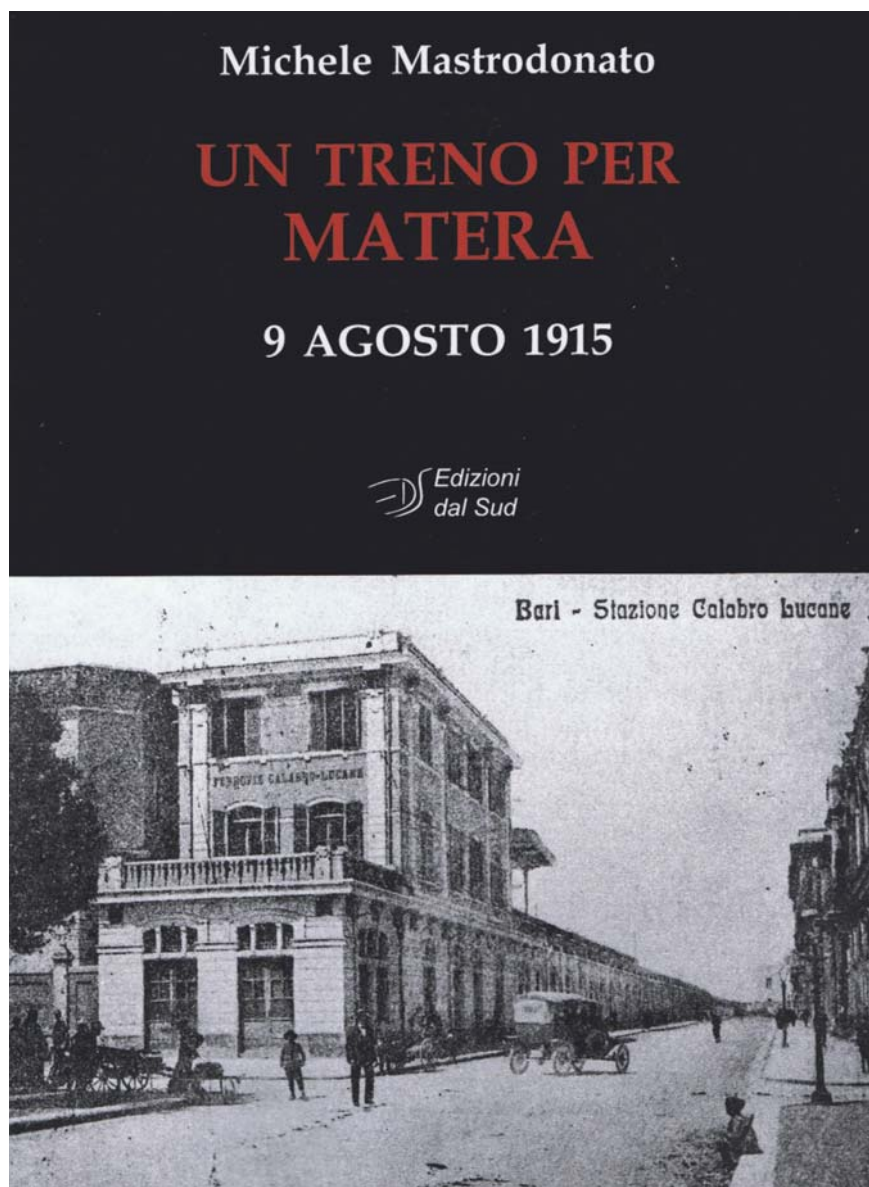
Nella ricorrenza del centenario della ferrovia, l'ingegner M. MASTRODONATO, per decenni partecipe della

vita aziendale, ha voluto recuperare la memoria delle vicende legate alla costruzione, la storia dei luoghi attraversati dalla rete, le innovazioni tecniche introdotte, ai più sconosciute, e la straordinaria umanità di quella speciale comunità costituita dai ferrovieri di un'epoca non così remota (fig. 2).

La storia delle Calabro Lucane è indissolubilmente legata a quella dello sviluppo delle ferrovie italiane attraverso la sua progenitrice, la So-

cietà “Mediterranea”, avendo ereditato da essa un patrimonio tecnico eccezionale che ha contribuito a formare diverse generazioni di ferrovieri dalle elevate qualità professionali.

Basti ricordare, fra i tecnici della “Mediterranea”, l'ingegner R. BIANCHI, primo Direttore Generale delle Ferrovie dello Stato, l'ingegner S. FADDA, autore di una monumentale opera sulla costruzione delle strade ferrate, A. CARDANI, realizzatore del-



(Cortesia M. MASTRODONATO)

Fig. 2 - La copertina del volume “Un treno per Matera”.

l'Istrumento di blocco che prese il suo nome, C. Pozzo che, per la sua attività a favore dei ferrovieri, è ancora oggi ricordato essendo stata intitolata al suo nome la Società di Mutuo Soccorso fondata a Milano nel 1877.

La rete delle Calabro Lucane, nata per dare risposte concrete alle istanze rappresentate dalle popolazioni della Basilicata al Presidente del Consiglio dei Ministri G. ZANARDELLI durante il suo "memorabile viaggio" compiuto in quella Regione nel mese di settembre del 1902, ha vissuto tutte le vicende storiche ed i mutamenti avvenuti in quei territori: dalla visita del Re VITTORIO EMANUELE III a Matera, alla ribellione della Città ai tedeschi, fino al disastroso terremoto che scosse la Basilicata il 23 novembre 1980.

Fra le innovazioni sperimentate, nel tempo, dalle FCL meritano citazione: il viadotto in c.a. di Bari, primo realizzato in Europa con il sistema costruttivo del belga HENNEBIQUE, le gallerie elicoidali, la prima locomotiva italiana diesel-elettrica TIBB/FIAT (1924), le automotrici a due assi monodirezionali (Emmine) realizzate anche in acciaio inossidabile saldato con il procedimento americano Budd (1936), la prima automotrice diesel-elettrica bidirezionale interamente in acciaio inossidabile TIBB/Piaggio (1937) derivata dal treno americano Zephyr presentato all'Expo di Chicago del 1933, l'automotrice articolata a tre casse con cabina di guida centrale sopraelevata e banco di manovra unico parallelo al binario (1948), i carrelli trasportatori per il trasporto di carri a scartamento ordinario.

Nel recuperare la memoria di un'azienda ferroviaria dal passato glorioso, inoltre, è stato dato giusto riconoscimento ad una "comunità umana" di ferrovieri che viveva le vicende aziendali con una partecipazione totale che coinvolgeva spesso anche le famiglie che, per la stragrande maggioranza, risiedevano ne-

gli alloggi sociali della rete (*Recensione a cura dell'autore*, 8 gennaio 2017).

FS Italiane, nuovo CCNL: sviluppo mobilità persone e merci, più welfare aziendale, aumenti salariali

Potenziamento e sviluppo della mobilità delle persone e delle merci, più welfare aziendale e incrementi salariali medi per i dipendenti di 102 euro mensili.

Sono i principali contenuti dell'accordo di rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro della Mobilità/Area contrattuale Attività Ferroviarie.

Accordo è stato firmato nella sede di FS Italiane a Roma, a seguito e in applicazione dell'intesa siglata da AGENS e dalle Organizzazioni Sindacali FILT-CGIL, FIT-CISL, UIL-TRASPORTI, UGL TAF, FAST Confasal e Or.S.A. Ferrovie.

Un'intesa che armonizza sempre più le discipline contrattuali con le novità normative introdotte dal legislatore su temi importanti come cessione volontaria delle ferie, congedi anche per le unioni civili, congedi per le donne vittime di violenza.

L'accordo rafforza il sistema di welfare aziendale, che il Gruppo FS Italiane considera elemento centrale della People Strategy quale leva di benessere, coinvolgimento e motivazione dei dipendenti. Sono state introdotte anche agevolazioni per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro - educazione e istruzione dei figli e assistenza ai familiari anziani o non autosufficienti - contributi per la previdenza complementare. Per quanto riguarda l'assistenza sanitaria integrativa già in essere, è stata introdotta anche la tutela del reddito per i lavoratori inidonei per motivi di servizio o per gravi infermità. Tutte misure già attuabili secondo le norme e l'organizzazione vigenti che si aggiungono alle varie forme di welfare già presenti in azienda: pensione

complementare, assistenza sanitaria integrativa, titoli di viaggio, dopolavoro ferroviario.

L'intesa ha riconosciuto incrementi salariali per un importo mensile medio, a regime, di 102 euro. È stato contestualmente sottoscritto l'accordo che individua gli indicatori di produttività, di redditività e gli elementi di variabilità per il riconoscimento del premio di risultato relativo all'anno 2016, anche utilizzabile in quota parte per le nuove forme di welfare aziendale introdotte.

Importanti innovazioni riguardano la normativa di utilizzazione degli equipaggi nel settore del trasporto merci. Queste consentiranno di cogliere meglio le esigenze di flessibilità richieste dal business in relazione alle politiche nazionali ed europee, che spingono per il potenziamento e lo sviluppo del servizio merci su ferro.

Per il Gruppo FS Italiane, le novità normative nel settore del trasporto merci consentiranno di accompagnare il percorso di sviluppo che il Piano di Impresa 2017-2026 ha disegnato per il nuovo Polo delle merci e della logistica. A tal fine, con accordo a latere, il Gruppo FS e le Organizzazioni Sindacali hanno sottoscritto un'intesa per le garanzie necessarie ai lavoratori che saranno coinvolti in questo importante processo di rilancio del settore.

Le intese contrattuali raggiunte, allineano le scadenze dei due contratti (Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro della Mobilità/Area contrattuale Attività Ferroviarie) a quella del CCNL degli autoferrotranvieri (scadenza 31 dicembre 2017). Ciò consentirà l'integrazione tra le due normative contrattuali - già realizzate per una parte degli istituti - necessaria per accompagnare il progetto ambizioso di una mobilità integrata ed efficace di passeggeri e merci nel nostro Paese (*Comunicato stampa Gruppo FS*, 16 dicembre 2016).